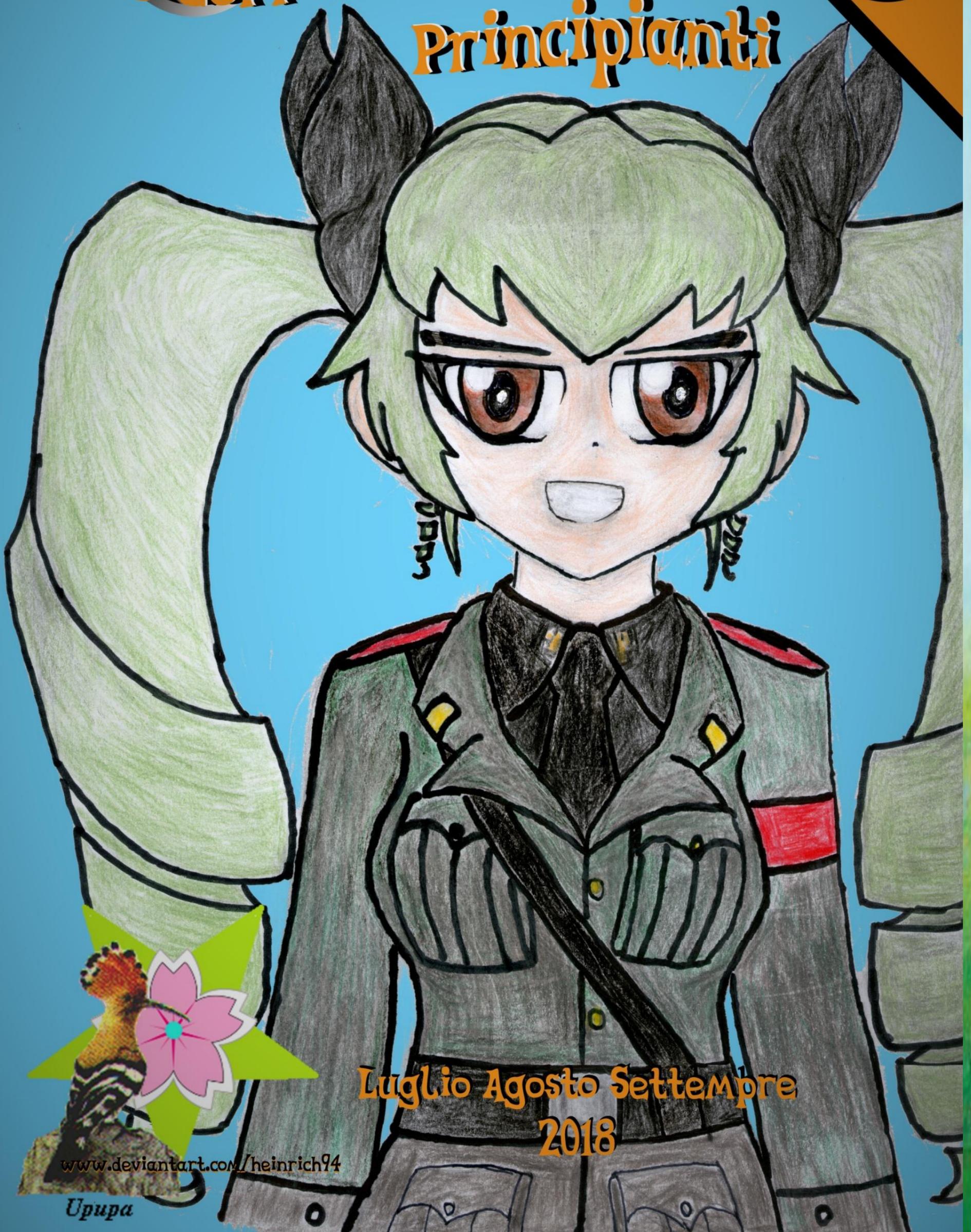




Il Corriere dei Famosi Principianti

6°



Luglio Agosto Settembre
2018

www.deviantart.com/heinrich94

Upupa

La storia siamo noi e come ci divertiamo



L'idea del nostro articolo nasce dal desiderio di capire il motivo per cui molti giovani, e purtroppo anche giovanissimi, per divertirsi facciano uso di droghe: sostanze stupefacenti, alcool, fumo ecc... senza poi pensare ai pericolosi e dannosi effetti collaterali che queste hanno sul nostro organismo.

Per rendersi conto di questo fenomeno potrebbe essere sufficiente osservare cosa accade frequentemente nei bar, o discoteche e a volte nei parchi pubblici. Per esempio tanti giovani fanno pre-serata con l'alcool prima dell'apertura delle discoteche, per poi continuare la notte a bere; e certi invece passano le ore a mescolare altre droghe o alcolici. Per non parlare di intere compagnie che trovano lo sballo con le droghe sintetiche o quelle pesanti. Non faremo l'elenco di tutte, ma certo le situazioni sono veramente tante e la cosa ci fa fare un po' di domande..



Perchè piace sballarsi?

Perchè ci si ubriaca o ci si droga sapendo che ci si fa male e/o possiamo fare del male agli altri??

Perchè non siamo capaci di fermarci prima o di evitare queste sostanze dannose??

Se non mi sballo cosa succede??

Ci ha fatto molto pensare, con tanta tristezza ed amarezza, quanto accaduto lo scorso weekend in una discoteca nella provincia di Ancona.. la discoteca era sovraffollata per un concerto di un trapper molto seguito da giovani e giovanissimi. Per cause ancora da chiarire, si è creata una situazione di pericolo: i ragazzi si sono suggestionati dopo aver sentito un odore particolare diffondersi nell'ambiente, creando un fuggi-fuggi che è costato la vita e la salute ad un numero consistente di ragazzi.. dalle indagini è emerso purtroppo che la maggior parte dei presenti fosse sotto l'effetto di alcool, e che l'indagato fosse uno spacciatore di cocaina ed eroina.. un tragico esempio di quanto proposto poc'anzi.



RUBRICA CONOSCIAMOCI MEGLIO
INTERVISTA A DANIELA SCHIAVO TIROCINANTE

- 1) Ciao Daniela, potremmo farti un'intervista per il nostro giornalino? Certo!**
- 2) Come ti chiami? Daniela Schiavo.**
- 3) Cosa fai qui al nostro centro di Corrubbio? Sto facendo una scuola di formazione per operatore socio sanitario e qui da voi sto facendo un tirocinio.**
- 4) Come sei arrivata da noi? Tramite Suor Carlina.**
- 5) Che scuola stai frequentando? Sto frequentando una scuola di formazione OSS**
- 6) In che cosa ti stai specializzando? Nella formazione di operatrice, il lavoro ad esempio può essere d'assistenza di persone malate o in campo sociale per aiutare persone come voi.**
- 7) Quanti tirocini hai dovuto sostenere? Questo è il mio terzo tirocinio.**
- 8) Ne dovrai fare altri? Sì, la prossima settimana avrò il mio ultimo tirocinio in ospedale, poi basta.**
- 9) Quale attività del nostro centro ti è piaciuta di più da fare insieme a noi? Devo dire che sono rimasta molto sorpresa da questo centro, le attività mi sono piaciute tutte molto, e voi mi avete davvero sorpresa.**
- 10) Ti sei trovata bene qui con noi? Benissimo, spero di ritornarci a lavorare.**
- 11) Che studi hai fatto? Ho il diploma di terza media e ora sto raggiungendo la qualifica di OSS.**
- 12) Che lavori hai fatto prima di rimetterti a studiare? Ho fatto l'assistente alla poltrona del dentista e poi commessa.**
- 13) Dove ti piacerebbe lavorare una volta diventata OSS? Mi piacerebbe lavorare in un centro diurno con ragazzi giovani come voi.**
- 14) Cosa ti piace fare durante il tuo tempo libero? Mi piace passeggiare con il mio cane, andare al cinema, ascoltare la musica e stare in compagnia.**
- 15) Qual è la tua più grande passione? Aiutare gli altri, ascoltare.**
- 16) Ti piace ascoltare la musica, se è sì che genere ti piace? Molto, quasi tutti i generi ma non il rock.**
- 17) Ti piacciono gli animali? Molto.**

18) **Che animali ti piacerebbe avere in casa?** Ho già una cagnolina di nome Kika.
19) **Ti è piaciuta questa intervista ?** Sì moltissimo, mi avete fatto una bellissima sorpresa.



RUBRICA DI MUSICA

INTERVISTA A HELEN LIBERATI BALLERINA DI ZUMBA

1 Ciao Helen, ti piacerebbe essere intervistata per il nostro Giornalino? SÌ
molto volentieri, grazie.

2 Hai una passione di cui vuoi raccontare? Sì, la mia passione per il ballo

3 che tipo di ballo? Ho fatto vari balli. Vi racconterei un po' la mia storia con questa arte. Volete sentirla?

4 si grazie!! Ho cominciato quando avevo 10 anni (adesso ne ho 20) con la danza classica, ma ho smesso in fretta perché non mi piaceva molto. Poi, sempre nella stessa palestra, ho fatto due prove di Hip Hop ma anche queste non mi sono piaciute. In seguito ho fatto break dance per un lungo periodo e mi piaceva molto.

Purtroppo ho voluto smettere perché gli insegnanti non si prendevano molto cura degli allievi ed erano disorganizzati. Ho ripreso con un altro ballo che mi sembrava interessante e che ballo tuttora, mi piace tanto come la break dance.

5 possiamo sapere di che ballo si tratta? La Zumba è un ballo di gruppo che ha diverse varianti, tipo la Kizomba che si può ballare anche in coppia. La zumba è un ballo molto energico, infatti viene praticato da tante persone che vogliono buttare giù un di chili. Diciamo che è un nuovo genere di ballo che raggruppa tanti stili (orientale, latino, italiano ecc...)

6 cos è che ti piace della Zumba? Mi piacciono i balli "carichi", cioè quelli che mi fanno sentire felice e piena di energia. Balli dove posso imparare sempre qualcosa di nuovo: dei passi, ritmi, coreografie ecc... sono orgogliosa di me stessa quando vedo che so imparare cose nuove.

7 Come stai quando fai Zumba? Sto bene. Quando devo imparare nuovi passi ho un po di paura, ma poi prevale il piacere di ballare.





8 Ti piacerebbe proseguire con la zumba? Si mi piacerebbe, ma dovrei aumentare di qualche chilo

9 Faresti l'insegnante di Zumba? Mi piacerebbe tanto!

14 Quanto sono importanti concentrazione e coordinamento in questo tipo di ballo? Tanto! Se non sei concentrato perdi i passi e la coreografia e se non sei coordinato fai fatica a fare questo ballo perché ha dei passi veloci e a volte un pò difficili.

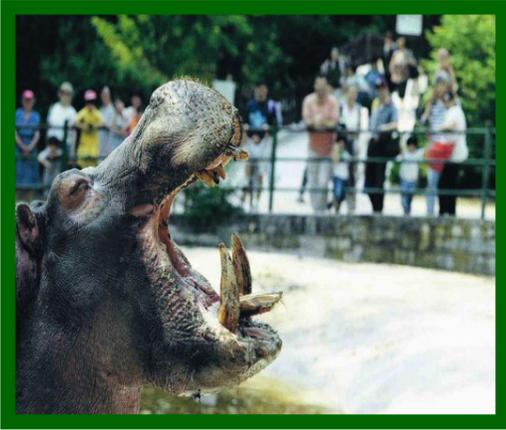
15 ...e quanto è difficile sapersi muovere in uno spazio ristretto evitando di invadere lo spazio dei compagni? Molto infatti bisogna essere concentrati sui propri passi, ma siccome è un ballo di gruppo bisogna anche vedere come e dove si muovono quelli

vicino a me e andare a ritmo insieme.

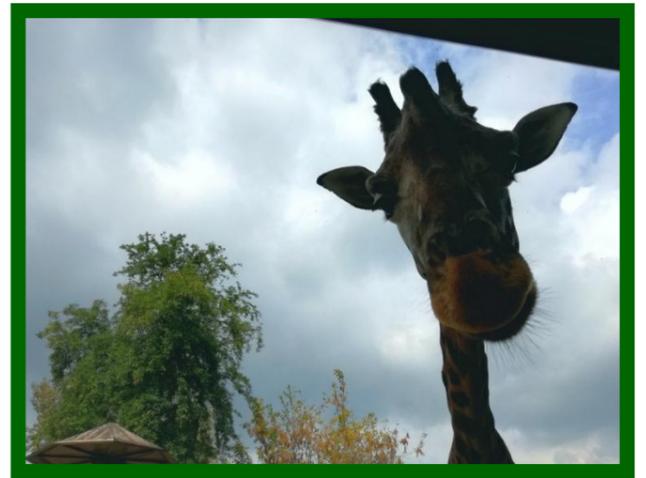
16 Ti diverti quando balli? Si molto, mi rilasso e scarico tutte le tensioni e i pensieri pesanti.

17 Quando balli ai saggi ti prendi più agitazione o euforia? Agitazione soprattutto prima di iniziare, poi mi passa ballando.

18 Ti è piaciuta questa intervista? Si molto! Grazie.

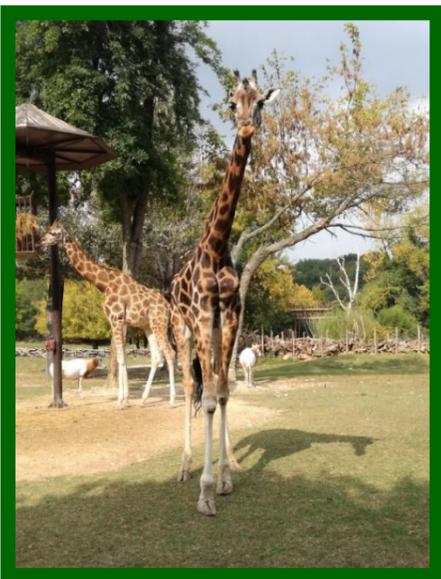


I NOSTRI GIROVAGARE GITA ALLO ZOO



Cari lettori, vogliamo raccontarvi della nostra avventura allo zoo di Pastrengo. Per la prima volta questa estate siamo andati tutti insieme, con la cartina alla mano, alla scoperta delle diverse specie d'animali presenti nel parco.

Quando siamo arrivati, la nostra attenzione è stata catturata dalla presenza di



una statua raffigurante un ippopotamo. La nostra educatrice Rosy, che un tempo lavorava allo zoo, ci ha raccontato che la statua è stata fatta in memoria di un' ippopotamo che purtroppo oggi non ce più ed era considerato la mascotte dello zoo. Si chiamava "Pippo" e noi vogliamo ricordarlo così, raccontandovi quest' aneddoto.

Per ricordare la morte dell'ippopotamo "Pippo" hanno creato, in sua memoria, una statua posizionata all'ingresso del parco.

Sapete, lo zoo sembrava praticamente aperto solo per noi... Abbiamo avuto la fortuna di trovare animali belli svegli ad esempio passati davanti alle tigri è stata una gran bella emozione poiché una c'è passata proprio davanti dopo di che siamo andati a vedere le scimmie che però purtroppo erano chiuse in gabbia perché stavano sistemando le strutture di gioco nel recinto e quelle poverette piangevano e tiravano botte alle gabbie, poi sempre camminando ci siamo fermati a mangiare il pranzo al sacco. E poi abbiamo visto i pappagalli, e ci siamo incamminati verso l'uscita per recarsi all'entrata del parco zoo safari appena entrati abbiamo visto la giraffa in mezzo alla strada che non si voleva far passare! Poi andando abbiamo visto leoni, leopardi, tigri ecc... appena usciti dal safari ci siamo avviati verso scuola per andare a casa.



L'ANGOLO POETICO DI CORRUBBIO

"IL RAGAZZO DEL MARE"

“adesso vi racconto una storia di un ragazzo che viveva in una barca dove trovo l'amore della vita il mare dove c'è pace e tranquillità. Conosciuto come il ragazzo dell'mare dove praticamente la sua vita la passò al mare e a lottare contro tempeste e mostri mitologici già mostri mitologici si sono un semidio figlio di ercole il mio viaggio e il mio nome è Termopilus e nn sono un ragazzo qualsiasi sono l'ultimo semidio rimasto almeno lo credevo quando mio padre ercole voleva che portassi le ceneri sull'mare epido io inizia a guardare sulle mappe e nn c'era ma grazie a mio padre avevo l'amuleto di poseidone rosso scintillante fatto d'oro era una bussola dei 10 mari io inizia il viaggio passai sull'mare teleopede dove c'era pace e i delfini che saltellavano e li incontrai il dio dell' primo c'erchio si chiamava adlis lui era lì attaccato ad un albero tra il portale dell'secondo c'erchio mi dissi tagliami la testa e portami con te ti servirò lui lo taglio e se lo mette in attaccato alla giacca di pelle e inizio il secondo c'erchio lì c'era da aspettarlo gli spettri dell' tiglio erano spettri che facevano impazzire le persone teleopede inizio a vedere cose dell'suo passato come nasce e come a sofferto per il padre quando morì e come sua madre scoparì e adlis grido a teleopede copriti gli occhi e lui con le lacrime a gli occhi con tutte le forze copri gli occhi e quando li aprì vide che era nell'terzo c'erchio e li adlis gli disse “e tutto ok?” e lui “si speravo di ricordarmi qualcosa su mia madre” e adlis si mise a ridere e teleopede lo guardò e gli disse pk ridi e adlis gli disse pk io so cose che te nn sai e do visto cose che voi umani nn sapete e so di tua madre e teleopede disse e viva allora e adlis disse sì e lo capirai col viaggio che farai teleopede allora, riniziamo il viaggio e tutte e due SIIIIIIIIIIIIIIIIIIII e così iniziarono il viaggio nell'terzo cerchio c'era nebbia e gli disse adlis a teleopede lancia l'ascia di tuo padre e lui lo lanciò e vide il mare aprirsi in due e un serpente li gli disse chi osa a disturbar il mio sogno di lunga data e teleopede disse io il semidio figlio di ercole e madre di atena voglio sapere se il mio viaggio è terminato e il serpente gli disse dio buon cosai da darmi in cambio teleopede disse l'arma di mio padre e adlis disse e io o da donarti la maledizione che ti porti dietro serpente dei 10 mari e

|

madre di teleopede. Teleopede si giro e guardo adlis e lui gli disse si e tua madre e dopo gli disse copriti gli occhi teleopede si copri gli occhi e quando apri vide l'olimpio e gli dei adlis si trasformo e divenne zeus padre degli dei sono e tu semidio aì distrutto la maledizione di ade teleopede fece un inchino e tutto fiero abbraccio sua madre atena benvenuto a casa figlio mio gli dei banchettarono per 20 giorni e cosi fini l'avventura di termopilus zeus disse alla fine gli eroi restarono eroi e leggende restaron o leggende e fini chiudendo il libro dei viaggi.

Fabio R.

RUBRICA DI SPORT

"GLI SPORT CHE PIACCONO A NOI"

INTERVISTA A MADDY LA NOSTRA KARATEKITA

1) Ciao Maddy sappiamo che sei cintura nera di karate ... ti va di raccontarci un po' di come è nata questa tua passione? Ho iniziato il karate nel lontano settembre del 1992.

2) Da quanti anni fai karate? età di 15 anni in realtà andava sempre a vedere mia sorella che faceva karate quando io avevo 8 anni che lei mi teneva in palestra che è sono stata lì per anni ha guardare che mi sono decisa a provare

dopo mille attività mi sono decisa di fare la prova è stata la mia passione immediata che ho iniziato quella sera con la lezione di prova e non ho più smesso.

3) Come hai fatto a diventare insegnante di questa disciplina? Ci sono dei percorsi da fare oltre agli allenamenti come atleta ci sono dei corsi a livello nazionale lui frequenta e quando sei praticamente pronto e superi i vari Step prendi il diploma prima di diventare maestro sono dovuta diventare allenatore poi istruttore e poi maestro che ci sono dei vincoli legati all'età e hai gradi di cintura praticamente quando sei primo Dan cintura nera poi devi diventare allenatore devi avere almeno 16 anni l'età ce lo sempre avuta dopo un tot di anni di esperienza di allenatore domanda di corso di istruttore che devi avere il secondo o terzo Dan non mi ricordo adesso se son cambiati e poi per diventare maestro devi avere almeno il quarto Dan e almeno 30 anni Dan giapponese significa livello

4) Cosa significa la parola karate? La parola karate è composta da due ideogrammi in Giappone scrivono con i ideogrammi dei disegni e vuol dire Kara vuoto te mano praticamente mano vuota questo perché quando c'è stato negli anni delle guerre di Okinawa il periodo delle armi praticamente hanno sequestrato tutte le armi con cui i cittadini si dovevano difendersi e hanno cominciato ad allenarsi in segreto a difendersi con le mani vuote senza armi lì è nato il karate.

5) Che origini ha questa arte marziale disciplina? Un po' te lo detto le origini sono diverse nel senso che avuto influenza dalla Cina e dal India e dal arte del



te era un arte di autodifesa di Okinawa a Okinawa è nato proprio il karate dopo da lì si è rivulgato in Giappone è isola grande Okinawa è un isoletta piccola che fa parte del arcipelago del riuchwu se guardate sulla cartina e vedete una striscetta nel oceano Okinawa concorda nell'oceano e un isoletta messa per il lungo così in mezzo al oceano pacifico e lì appunto c'era l'arte del te e anche l'arte del kempo che usava le spade di legno e ecco qui avuta diverse influenze ad esempio maestri di karate sono andati a studiare in Cina avuto influenze anche dal Konfu le origini di proprio tutte le arti marziali in realtà e la Cina che poi i maestri Giapponesi sono andati a studiare e sono andati dalle altre arti che c'è un arte Indiana che si chiamava kalaripajat anche quella è influenzata tantissimo poi il karate il kempo e l'arte del te della difesa e auto difesa Okinawa

6) Che cos'è il kimono? Il kimono è l'abito ufficiale che si mette quando si fanno le feste delle cerimonie quando uno si sposa quando uno va a qualche festa in Giappone a Okinawa e un abito tradizionale la divisa di karate è si chiama karategi

7) Perché lo si indossa durante la pratica? Il karategi si indossa perché è stata una scelta di divisa diciamo come tante altre discipline alla loro divisa il karate a scelto divisa con pantaloni giacca bianca poi cinture di base al loro livello serve per muoversi meglio per riuscire a fare le prese per essere tutti uguali alla fine perché non ce distinzione tra maschi e femmine una divisa universale diciamo

8) In cosa consiste un combattimento se è così che si chiama? Il combattimento del karate diciamo che una cosa che è nata e non in modo tradizionale perché la gradata tradizionale prevede le forme che si chiamano kata sono delle forme mentre il combattimento chiamato kumite che sarebbe incontro di mani è nato dopo per fare le gare a livello nazionale e mondiale ecc è nato successivamente un po' per invogliare i partecipanti gli allievi ad appassionarsi in realtà la pratica del karate era nata per potenziarsi quindi rendere il fisico forte e che poteva sopportare i colpi che si potevano ricevere e per difesa quindi non è una disciplina di attacco ovvio che per difendersi ad un certo punto bisogna anche rispondere però sarebbe una tecnica di difesa e



che andava a studiare anche i punti vitali così anche se uno è piccolino magretto e non tanto muscoloso riesce a magari ad affrontare uno più grande perché riesce ad andare a colpire nel modo giusto i punti giusti.

9) Com'e' fare karate, come ti fa sentire? Allora e ci sono tante e tanti aspetti a me è servito tantissimo per imparare l'autocontrollo anche nella vita quotidiana poi ci sono state vari aspetti al livello di emozione che se penso quando facevo le gare diciamo che la preparazione per la gara ma c'era tanta tensione e tanto entusiasmo e poi tanta adrenalina quando si andava a fare la gara facevo sia gare di combattimento e di kumitè e di kata il mio naso dimostra di essersi spaccato un paio di volte e successo alle nazionali del '94 alla finale terzo quarto posto e poi almeno sono arrivata al terzo ci sono dei punti di ammonizione se fai una tecnica scorretta ti danno una penalità con tre penalità sei fuori mentre il kata si svolge sempre al quadrato del tatami che è il quadrato di gara ci sono dei giudici 3 o 5 uno esegue liberamente il kata poi alla fine dell'esecuzione viene dato il punteggio in base alla valutazione degli arbitri dei giudici di gara.

10) Come si ottengono le cinture? Le cinture i gradi praticamente delle del karate sono uguali a quelle del judo in realtà di invenzione dei gradi delle cinture sono stati inventati da un maestro di judo Gyorocano insomma il sistema di graduazione e si parte dalla bianca gialla arancio verde blu marrone nera dopo di che ci sono i Dan dopo la cintura nera dalla bianca alla marrone si chiamano kiù primo kiù secondo kiù terzo kiù quarto e quinto ecc poi c'è il primo Dan secondo Dan ecco si va allora diciamo che quando inizia uno principiante inizia con la cintura bianca dopo un anno di pratica fa l'esame per passare alla cintura gialla ecco si va di solito ce un anno di permanenza tra una cintura e altra fino alla cintura marrone anche dalla marrone e alla nera bisogna vedere se uno è pronto o no ad affrontare l'esame dopo di che invece i Dan funzionano in modo diverso perché per far il secondo Dan devi essere meno due anni primo Dan dal secondo al terzo almeno tre anni al secondo ecco si va

11) Ogni colore a cosa corrisponde alla bravura?o alla pratica? L'ordine delle cinture e quello , c'è un percorso da fare.

12) Quante mosse ci sono, quante tecniche si abbinano a questa disciplina? Allora diciamo che e possiamo dividere le tecniche o le mosse e allora principalmente la disciplina si divide in kata e kumitè per quanto riguarda il kata che è la forma e se uno può identificare dividendo delle tecniche si parla di posizioni quindi uno deve avere da fare bene un kata le posizioni corrette che sono diverse con i piedi paralleli posizioni in avanti posizioni su una gamba sola

insomma sono tante poi tecniche di gamba calcio e tecniche di braccia che sono le difese e di attacco pugni mano aperta mano chiusa

13) C'è una mossa alla quale ti senti particolarmente legata? In cui ti senti più efficace? Allora beh nel combattimento diciamo che ero hai tempi d'oro veloce a fare due calci uniti in modo rapido uno basso uno alto che si chiamano maikeri che è calcio frontale e ma waschikeri che è calcio laterale circolare e poi le braccia anche lì insomma un kiagozuki destro, e uno si specializza e fa delle tecniche mono rapide perché quella poi devi riuscire ad essere veloci e preciso senza poi fare male al avversario perché questo è lo scopo del combattimento un compagno poi ti serve per fare altre lezioni fuori deve imparare, uno bravo in un combattimento non fa male al altro perché al controllo una tecnica non saprei dire una mi piaceva tanto quando facevo le proiezioni o le tecniche di leva quelle sono efficaci.

14) E' vero che sei stata in Giappone per approfondire la tua esperienza in questa arte? Ci sono sta tre volte a Okinawa nel 2001 nel 2009 e nel 2014

15) Cosa vuol dire arte marziale? Allora e traduzione letteraria non saprei dire tra un sinonimo diciamo che l'arte marziale dunque potrebbe essere tradotta come disciplina che comprende come tutto un atteggiamento marziale appunto che una persona deve essere corretta e seria che deve essere pronta ad agire ci sono tante cose insieme. uso un arma bianca Mi piaceva tanto quando si facevo le proiezioni o le tecniche di leva

16) Quale sarebbero le conseguenze di un uso improprio di queste arti? Se io facessi male a qualcuno dice che tecniche che posso essere anche letali posso far male a una persona che se mi difendo bisogna sempre stare attenti che se l'attacco sia proporzionale alla difesa se io gli do una bastonata sulla testa non è tanto proporzionale e la cosa migliore ed evitare queste situazioni pericolose quindi astuzia e il controllo deve farti portare alle situazioni di pericolo se uno per strada ti ferma inizia ad insultarti attaccare briga prendo atto di attaccar rogne

17) Una curiosità, perché si sta a piedi nudi? Perché in tanto si lavora percependo meglio il corpo nel senso con la scarpa tu



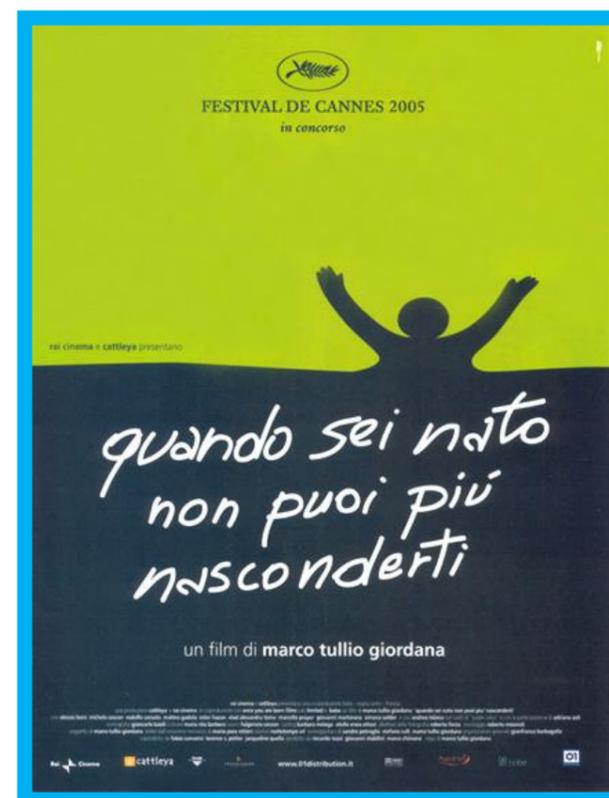
|

non sai posizione del piede com'è messa molto meglio com'è percepirsi la consapevolezza di tutto il corpo

18) Che differenza c'è con il Judo? Judo è un'altra arte marziale disciplina le tecniche sono diverse una domanda faccio un pò l'esempio tra il calcio e la pallavolo un cos'è una palla sono due cose diverse il karate è una forma di difesa e il judo di attacco di diciamo volgarmente ste cose la differenza clatante è più la distanza del corpo si risolve l'incontro mettendo il tipo atterra il karate ha le prese e la divisa diversa forzati sulle ginocchia e i gomiti e la giacca è diversa perché il judo prevede le forme ma non il kata la forma di combattimento è quella corpo a corpo si risolve mettendo il tipo ha terra nel karate è prevista la distanza che può essere di braccia di gambe nel combattimento e prevista la forma e i kata che prevedono le leve

Grazie per il tuo tempo Maddy ti è piaciuta la nostra intervista? Si grazie

RECENSIAMO QUELLO CHE CI PARE
"QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI"
dalla Regia di Marco Tullio Giordana
vincitore di 4 David di Donatello e del Globo d'oro



Cari lettori, vogliamo raccontarvi del Film che abbiamo visto dal titolo "Quando sei nato non puoi più nasconderti".

Il protagonista del nostro film, un dodicenne di nome Sandro, è un "ricco-scoglionato" che vive fra la vita agiata degli industriali bresciani dei nostri giorni. Insieme al papà e ad un amico di famiglia, partecipa ad una crociera fra le isole greche. Ma una notte, facendo pipì deliberatamente fuori dal ponte della nave, cade in acqua.

Dall'acqua urla il più possibile per farsi sentire e soccorrere, ma invano. Tentando di non annegare, per la stanchezza viene sopraffatto da tutti frammenti di vita a dir poco strazianti; il suo corpo ormai esausto a poco a poco affonda.. ma entra in scena un uomo che gli salva la vita.

Quell'uomo scopriamo essere un trafficante di clandestini. Lo mette in salvo su un barcone di cui è il conducente; qui incontra, in mezzo a tanti altri, Radu e Alyne, che coprono la sua nazionalità passandolo per un profugo curdo.

Qui nasce un'amicizia inaspettata e gratuita. Sandro si scontra così con la cruda realtà della vita dei clandestini e dei centri di accoglienza, dovendo per forza prenderne parte per sopravvivere (se il trafficante avesse scoperto la sua nazionalità e l'importanza monetaria della sua famiglia, sarebbe sicuramente finito in sequestro).

Giungono finalmente a destinazione in un porto pugliese. Qui viene riconosciuto dalle forze dell'ordine e i genitori vengono informati del ritrovamento. Sandro può così tornare alla sua vita, facendo però di tutto perchè i due fratelli rumeni vengano adottati dai genitori.

La famiglia si impegna moltissimo per superare tutti gli ostacoli burocratici pur di prendere con sé i due presunti fratelli, i quali purtroppo, dopo solo un giorno di convivenza, svelano la loro inclinazione al delinquere derubando, nella notte, la

famiglia di gioielli e soldi, deludendo e ferendo così i sentimenti di Sandro, che in loro riponeva la massima fiducia.

E' a questo punto che emerge tutta l'ambivalenza della vita quotidiana, nel bisogno di sopravvivere dovendo fare i conti con le proprie capacità e realtà.; scopriamo varie prospettive, non riuscendo quasi mai a capire da che parte stare..e soprattutto dove stia il "giusto".

In conclusione il film ci ha messo molto alla prova emotivamente. Questo continuo ed altalenante scontro con realtà troppo diverse fra loro, che poi della stessa realtà si tratta ma vista da punti di vista differenti.

Crediamo che questo film voglia insegnarci a non giudicare..

In poche parole abbiamo capito che devi accettare il fatto che esisti, una volta che sei "fuori" ci sei e basta, non puoi più sottrarti a quello che sarà la tua vita.

Buona visione amici!



RUBRICA UN'ESPERIENZA DI VITA

INTERVISTA A FEDRICO GRIGOLETTI E LA SUA AVVENTURA IN SPAGNA

1) Ciao Federico, vuoi raccontare un'esperienza indimenticabile della tua vita? Voglio raccontarvi del mio viaggio a Madrid!

2) Perché è stato un viaggio indimenticabile? Perché era un sogno che avevo da così tanti anni che pensavo non potesse mai più avverarsi.

3) Perché era un sogno andare a Madrid? Perché volevo vedere il centro, la vita mondana dei ragazzi, lo stadio...

4) Ci vuoi raccontare meglio di questa esperienza? Sì, cosa volete sapere?

5) Come hai organizzato il viaggio? Mi hanno aiutato Francesco e Alberto, i miei assistenti personali; abbiamo organizzato il viaggio in aereo guardando le offerte su internet.

6) Quanto ci avete messo ad arrivare a Madrid? Qualche ora, siamo partiti dall'aeroporto di Villafranca.

7) Cosa ti è piaciuto di più a Madrid? Lo stadio Bernabeu. E' grandissimo, contiene tante persone e mi piace perché la zona degli spettatori arriva quasi dentro il campo ed è vicino ai giocatori. Pensate che quando sono entrato ho visto così tanti posti a sedere che sono rimasto stupito ad immaginarlo tutto pieno di tifosi .

8) Cos'altro ti è piaciuto? La vita mondana a Madrid: i ragazzi il pomeriggio fanno la "siesta" che è un riposo che dura da dopo pranzo fino alle 18:00 circa! Poi dopo la "siesta" i ragazzi escono di casa per ritrovarsi in centro città e passare tante ore insieme scherzando, bevendo, divertendosi tra di loro e rientrando a casa alle ore 4:00 della mattina.. che bella vita!

9) Ti piacerebbe fare una vita così? Sì, mi piacerebbe, perché sarebbe una vita sempre in mezzo a tanta gente spensierata e allegra. Forse perché a volte qui a



Verona non trovo un posto dove essere spensierato, non trovo un posto dove i ragazzi si possono trovare insieme e divertirsi veramente.

10) La grande mela è piena di gente che va divertirsi, non ti piace? Sì è vero c'è tanta gente, ma sono tutti per i fatti suoi.

11) Secondo te che differenza c'è tra le persone di Madrid e quelle di Verona? Per me a Madrid le persone sono più calorose e più aperte. Si può parlare tranquillamente anche se parlano una lingua diversa. A me piace stare con persone simpatiche, sorridenti che mi fanno stare bene, perché anch'io sono così. Forse a Verona le persone sono un po' più chiuse, fredde.

11) Hai un ricordo, un aneddoto da raccontarci riguardo la tua esperienza a Madrid? Vi racconto un fatto che mi ha fatto tanto ridere. Una mattina siamo partiti presto perché volevamo visitare Madrid. Francesco C., uno dei miei assistenti, era la nostra guida perché aveva la mappa della città con tutti gli orari dei tram, della metropolitana, le direzioni e i posti dove volevamo andare ecc... quindi ci sentivamo sicuri. Abbiamo preso il tram che ci ha portato al metrò e poi abbiamo preso la linea che ci portava a destinazione... quindi saliamo, passiamo varie fermate e dopo un po' di tempo scendiamo. Guardandoci intorno però ci sembra di avere già visto quel posto, allora con tutta calma riguardiamo la cartina, girandola e rigirandola con grande meraviglia ci accorgiamo che siamo tornati alla fermata di partenza! Il modo migliore per cominciare una giornata: con una grande risata!!

12) Grazie per la tua esperienza, è stata davvero divertente! Grazie a voi!



RUBRICA "GLI ASTRIDI CORRUBBIO"
OGGI TOCCA AL SEGNO DELLA VERGINE



Amici lettori, in questo numero vogliamo raccontarvi qualcosa del segno della Vergine.

Dovete sapere che il sole transita in questo segno tra il 23 Agosto ed il 22 Settembre.

Il pianeta dominante è Mercurio, e di conseguenza l'elemento a cui appartiene è la terra.

Il segno della vergine è uno dei più seri dello zodiaco, che ama portare a termine i propri compiti ed attento ai dettagli..queste caratteristiche lo rendono puntiglioso e critico talvolta.

Ogni azione per una Vergine deve essere ben pesata, raramente si lascia trasportare dall'istinto.

Questo segno può essere poco romantico ma passionale, non tradisce a meno che non venga tradita perché se viene tradita la vergine sarà molto vendicativa e farà pentire il tradimento subito...!